



Napoli: SRM rapporto annuale 2011 su "Le relazioni economiche tra l'Italia ed il Mediterraneo"

Napoli, 2 dicembre 2011 - SRM-Studi e Ricerche per il Mezzogiorno ha oggi presentato, nella sala delle Assemblee del Banco di Napoli, il *Rapporto Annuale 2011 su "Le relazioni economiche tra l'Italia ed il Mediterraneo"* .

Il Rapporto 2011 raccoglie i risultati del monitoraggio costante e delle analisi più significative dell'*Osservatorio Permanente* di SRM sui rapporti economici tra l'Italia (e il Mezzogiorno in particolare) e i Paesi extra Unione Europea che si affacciano sul bacino del Mediterraneo.

Nello specifico, sono tre i "mediterranei" che SRM oggetto dell'indagine: area *Southern Med* (Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Egitto), area *Eastern Med* (Israele, Libano e Turchia) e area *Adriatic Med* (Albania, Bosnia e Croazia). E tre sono le tipologie di relazioni economiche da e verso il nostro Paese analizzate: le *dinamiche commerciali*, che nel volume sono descritte attraverso un quadro macroeconomico dell'area MENA e un'analisi dettagliata dell'interscambio commerciale con l'Italia; i *flussi finanziari*, sia in entrata (i Fondi Sovrani) che in uscita (le rimesse degli immigrati) dal nostro Paese; e infine, i *collegamenti infrastrutturali*, prendendo in considerazione l'analisi dei flussi di traffico marittimo, i sistemi portuali e retroportuali e, sul tema energetico, le nuove reti e corridoi.

I lavori del convegno sono stati aperti dal Presidente di SRM, **Paolo Scudieri**, e dal Direttore Generale del Banco di Napoli, **Giuseppe Castagna**. Il Rapporto è stato presentato dal Direttore Generale di SRM, **Massimo Deandreis**, con un intervento sull'interscambio economico tra l'Italia e i Paesi Mediterranei. Logistica, portualità e fondi sovrani sono i temi dei focus di approfondimento della ricerca. Una tavola rotonda, moderata dal Direttore de "Il Mattino" **Virman Cusenza**, ha visto confrontarsi esponenti nazionali e internazionali del mondo istituzionale e diplomatico, rappresentanti dell'imprenditoria e della finanza, sulle analisi e sugli scenari economici descritti dal Rapporto. I lavori sono stati chiusi da **Marcello Sala**, Vice Presidente vicario del Consiglio di Gestione Intesa Sanpaolo.

«Non abbiamo realizzato un lavoro occasionale — sottolinea il Presidente **Paolo Scudieri** — al contrario SRM ha dato vita ad un gruppo di ricerca stabile, che si concentra sulle relazioni economiche tra il nostro Paese (e il Mezzogiorno in particolare) e il bacino del Mediterraneo. Un'area, come ci dimostrano i dati, dalle grandi potenzialità per la nostra economia, ma ancora non pienamente valorizzata.

Certo vi sono molti elementi di incertezza politica e di inquietudine sulle future relazioni con l'Europa. Tuttavia l'economia è un driver importante delle relazioni internazionali e nel predisporre questo Rapporto abbiamo guardato ai tanti imprenditori e operatori economici che non si spaventano delle barriere culturali, ma operano, investono, intraprendono tra le due sponde del Mediterraneo. Con la convinzione che, attraverso l'informazione e l'analisi economica, si possa dare un contributo a costruire più intense relazioni economiche».

*«Il Mediterraneo potrebbe essere il nostro Est Europa — spiega **Massimo Deandreis** Direttore Generale di SRM — La Germania ha avuto tassi di crescita superiori alla media comunitaria e largamente migliori di quelli italiani, anche grazie al fatto che l'Europa dell'Est è un ampio mercato di sbocco, ormai stabilizzato e integrato nel mercato comune europeo. Il Rapporto di SRM ci indica con chiarezza quello che, analogamente, potrebbe rappresentare per l'Italia un'area del Mediterraneo pacificata, democratica e più integrata all'Europa. Le incertezze politiche su questi paesi non ci devono impedire di avanzare su questa strada perché la rilevanza economica del bacino del Mediterraneo va ben al di là dei dati, pur rilevanti, sull'interscambio commerciale. Dagli investimenti dei fondi sovrani dell'area Mena alle rimesse degli immigrati; dalla funzione strategica della portualità italiana ai dati sull'interscambio energetico, emerge con chiarezza il ruolo determinante che può giocare quest'area per l'economia del nostro Paese e del Mezzogiorno in particolare».*

I NUMERI DEL RAPPORTO

Dinamiche commerciali

L'Italia è al primo posto tra i paesi europei per valore dell'interscambio commerciale con l'Area Med con 63,3 miliardi di euro nel 2010, valore che è quasi raddoppiato nell'arco del decennio 2001-2010. La sua posizione di leadership è dovuta alla forte incidenza dell'interscambio di prodotti energetici (oltre il 43% del totale, pari a 27,4 miliardi di euro) che si concentra per il 60% nell'area *Southern Med*. Al netto dell'interscambio energetico l'Italia, con 35,9 miliardi di euro, si colloca al terzo posto tra i paesi europei dopo Germania e Francia, una posizione di primo piano, indicativa dell'importanza del Mediterraneo nelle relazioni commerciali dell'Italia.

Le previsioni al 2013 vedono infatti l'interscambio italiano con l'Area Med crescere a 82,3 mld di euro, con un aumento di quasi 20 mld di euro rispetto al dato del 2010.

All'interno del quadro nazionale, il Mezzogiorno ha un ruolo centrale; esso esprime oltre il 28% dell'interscambio italiano con l'Area Med (15,4 miliardi di euro) e quasi il 60% dell'interscambio di prodotti energetici, concentrati in gran parte in Sicilia e Sardegna. Escludendo i prodotti energetici, gli scambi commerciali del Mezzogiorno con l'Area Med sono pari a 4,1 miliardi di euro, il 12% del totale nazionale, con Campania e Puglia al primo posto tra le regioni meridionali.

Flussi finanziari

Un secondo aspetto delle relazioni indagate dal Rapporto è rappresentato dai flussi finanziari, sia in entrata che in uscita dal nostro Paese. Dal primo punto di vista, si evidenzia il ruolo centrale che i fondi sovrani vanno assumendo quali veicoli di

investimento pubblico verso i paesi occidentali: i Fondi dei paesi dell'area MENA gestiscono un patrimonio stimato in circa 1.750 miliardi di dollari, con previsioni di crescita fino a 2.500 miliardi nel 2015. Si stima che l'Italia potrebbe attrarre un flusso di investimenti compreso tra i 4 e i 10 miliardi di dollari l'anno nei prossimi quattro anni.

Per quanto concerne i flussi finanziari in uscita, un ruolo determinante è svolto dalle rimesse dei lavoratori immigrati. Si calcola che esse hanno un'incidenza sul PIL dei paesi di origine dei migranti pari all'1,9% che sale al 3,3% per i paesi del Nord Africa, arrivando fino ad una quota del 6,9% per il Marocco. Nel 2010 gli immigrati africani residenti nel nostro Paese hanno trasferito circa 821 milioni di euro alle proprie famiglie d'origine, pari al 12,5% del totale delle rimesse dall'Italia. Nel Nord Africa sono stati trasferiti 385 milioni di euro, poco meno del totale delle rimesse verso l'intero continente africano. Si tratta di un fenomeno che ha un notevole impatto nelle economie dei paesi di rimessa. La destinazione finale del denaro è infatti il sostegno a spese per consumi, per la famiglia, ma anche per l'avvio di iniziative imprenditoriali nel Paese d'origine (8%), spesso proprio in connessione diretta o indiretta con il nostro Paese. In questo quadro, garantire agli immigrati un accesso più facile ai servizi bancari potrebbe contribuire alla valorizzazione delle rimesse e ad una migliore allocazione delle risorse finanziarie.

Collegamenti infrastrutturali

Una partita essenziale per potenziare le relazioni economiche con l'area del Mediterraneo si gioca infine sul piano infrastrutturale. A partire dagli anni '90 del secolo scorso, il Mediterraneo ha ritrovato la sua posizione centrale nei traffici mondiali grazie al progressivo spostamento del baricentro dell'economia globale verso l'Estremo Oriente, arrivando ad intercettare circa il 15% del traffico mondiale di merci.

Le esportazioni marittime dell'Italia verso i Paesi dell'Area Med costituiscono il 25% dell'export marittimo totale. I flussi commerciali si concentrano soprattutto nel Southern Med (per il 55% nel 2010).

In questo contesto vi sono ampi margini di crescita per i porti hub italiani (Gioia Tauro, ma anche Taranto e Cagliari). Questi devono tuttavia attrezzarsi per competere con maggiore efficacia con i porti della sponda sud del Mediterraneo - Port Said in Egitto e Tanger Med in Marocco, soprattutto - che tra il 2005 e il 2010 hanno registrato una crescita delle proprie quote di mercato proprio a spese degli scali italiani. A tal fine, occorre preventivamente affrontare il tema dei sistemi retro-portuali e dell'accessibilità ferroviaria e viaria, attuando strategie precise, sia in termini di investimenti infrastrutturali (fondali e banchine) sia in termini di specializzazioni di trasporto, come ad esempio le Autostrade del Mare e i traghetti Ro-Ro.

Sempre dal punto di vista infrastrutturale, un ulteriore tema di grande attualità nelle relazioni con il Mediterraneo è lo sviluppo della produzione su larga scala di energia alternativa. Autorevoli studi hanno dimostrato che centrali solari termodinamiche, disposte su meno dello 0,3% dell'intera superficie dei deserti del Nord Africa, sarebbero in grado di generare elettricità e acqua potabile in quantità tali da soddisfare la domanda attuale degli stessi paesi MENA e di tutta l'Europa nonché i

fabbisogni stimati per il prossimo futuro. Queste prospettive, che potrebbero sembrare futuristiche, rappresentano invece un business concreto, già allo studio di fattibilità, in grado di offrire un forte stimolo all'incremento delle relazioni economiche con il nostro Paese.

Posted in [Ultime notizie](#) | [No Comments](#) »

La Spezia: LSCT, positivo il progetto "Conciliazione Lavoro-Famiglia"

La Spezia, 2 dicembre 2011 - " *Un'azienda è fatta di persone e il suo successo è il frutto di quelle persone* ". Questa la filosofia del fondatore di Contship Italia Angelo Ravano, che già nel 1971 aveva visto nelle persone il successo di un'azienda. Ed è proprio partendo da quell'idea che oggi il La Spezia Container Terminal, società controllata dal Gruppo Contship Italia e primo terminal portuale italiano, è riuscito a realizzare -a valere sui fondi della Legge 53/2000 in partnership con la Presidenza del Consiglio di Ministri (Dipartimento per le Politiche della Famiglia) e con Scuola Nazionale Trasporti e Logistica - il Progetto Conciliazione lavoro-famiglia "Azioni positive per i lavoratori e le lavoratrici di La Spezia Container Terminal".

A tre anni dalla sua nascita, il progetto "Conciliazione Lavoro-Famiglia" è oggi parte integrante del La Spezia Container Terminal e il CENTRO SERVIZI LSCT, ne rappresenta un il punto eccellenza e il simbolo dell'innovazione, che da sempre contraddistingue il terminal spezzino.

Ogni dipendente, infatti, possiede un codice personale con cui entrare, sia dall'azienda (grazie ai totem touch screen) che da casa, nel sistema per informarsi e procedere a verificare le proprie richieste. Il portale è uno strumento attivo sulla rete internet 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno. E' suddiviso in tre aree tematiche che distinguono tre tipi diversi di servizi: servizi dedicati alla famiglia fra cui: asilo nido e scuola materna, attività didattiche e sportive, baby sitter, campus vacanze, ludoteca in inglese, assistenza agli anziani ed attività ricreative e al personale fra cui: gestione e cambi turno, piano ferie oltre che l'illustrazione delle attività del Club del Porto (CRAL). Il portale del Centro Servizi, inoltre, è supportato da una grafica semplice e fruibile da tutti.

In un momento così difficile per il nostro territorio, il progetto "Conciliazione Lavoro-Famiglia" nei suoi primi tre anni di vita è stato in grado di fornire alle famiglie dei dipendenti: 311 settimane di campus, 900 ore di baby sitting, 950 ore di badanti per gli anziani, 34 mesi di asili nido, un servizio di ludoteca in inglese, 15 giorni di barca a vela e 72 ore di doposcuola.

Posted in [Ultime notizie](#) | [No Comments](#) »

Grimaldi Gruppo, nuova linea pax Salerno, Cagliari, Valencia

NAPOLI, 02 DIC -Il Gruppo Grimaldi potenzia la propria rete di collegamenti nel Mediterraneo Occidentale lanciando la nuova linea passeggeri che collegherà i porti di Salerno, Cagliari e Valencia. A partire dal prossimo 4 dicembre, l'attuale collegamento Salerno-Cagliari-Valencia operato dal Gruppo per il trasporto di merce rotabile verrà esteso anche al servizio passeggeri con l'introduzione di un traghetto veloce in sostituzione di una nave ro/ro.

A servire la nuova linea sarà la m/nave "Catania", in grado di imbarcare oltre 800 passeggeri, 170 auto al seguito nonché 2.250 metri lineari di carico rotabile. Con una lunghezza di 186 metri, una stazza lorda di 26.000 tonnellate ed una velocità di crociera di 23 nodi, il moderno traghetto (costruito nel 2003) è dotato di 93 cabine - tra interne, esterne e suite - 62 comode poltrone. Numerosi sono i servizi offerti a bordo, quali ristorante - self service, caffetteria, saletta club Vesuvio, area videogiochi e slot machine, negozi, solarium con lettini e bar.

Il nuovo collegamento offrirà servizio bisettimanale da e per i due porti italiani e spagnolo, alternando i giorni di arrivo e partenza in base alla settimana di riferimento. Per maggiori informazioni sugli orari visitare il sito www.grimaldi-lines.com.

Con l'estensione della linea Salerno-Cagliari-Valencia al servizio passeggeri, il Gruppo Grimaldi intende così offrire all'utenza del Sud Italia e della Sardegna la possibilità di viaggiare comodamente via mare verso Valencia, il Sud della Spagna, oltre che Madrid (ubicata a soli 350 km dallo scalo di Valencia). Viene inoltre offerta una maggiore capacità ricettiva per tutti gli autotrasportatori che utilizzano tale Autostrada del Mare coniugando una modalità di trasporto economica, veloce ed eco-sostenibile con comfort e svago a bordo.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

POZZUOLI: iniziate pulizia fondali del valione, Darsena dei pescatori

POZZUOLI, 2 dicembre - Sono iniziate stamani alle prime luci del giorno le impegnative operazioni di pulizia dei fondali della famosa e storica darsena pescatori di Pozzuoli, il cosiddetto "valione". Gli uomini della Capitaneria di porto di Pozzuoli diretti sul posto dallo stesso comandante Caterina Piccirilli, a seguito di accordi precorsi concertati con gli altri enti preposti, Regione Campania e comune di Pozzuoli, quest'ultimo ha messo a disposizione anche i mezzi multiservizi per il recupero e smaltimento dei

vari rifiuti recuperati, e grazie all'instancabile ed impagabile lavoro del nucleo sommozzatori della protezione civile S.Erasmo e l'associazione sommozzatori Blu Shark ed anche una folta rappresentanza di scolari dell'Istituto Nautico di Bagnoli, che si sono adoperate per effettuare queste due giornate di pulizia fondali che continueranno anche domani sabato 3 dicembre.

I sub, sotto la supervisione dei militari della Capitaneria che a loro volta hanno delimitato la zona interessata dalla pulizia per far svolgere il tutto in piena sicurezza, dopo essersi immersi hanno constatato la presenza di rifiuti di vario genere, da quelli piu' comuni a quelli speciali tipo batterie esauste, copertoni, etc e con una meticolosità

unica hanno raccolto tutto cio' che era depositato sui fondali della caratteristica darsena pescatori ubicata ai piedi del piu' famoso rione terra.

Purtroppo, ancora una volta, i militari e i vari volontari accorsi si sono trovati davanti ad uno scempio contro la natura, che viene maltrattata dai cattivi usi delle persone che usano un piccolo specchio acqueo così caratteristico come se fosse la loro pattumiera personale, senza immaginare i danni che invece provocano oltre a quelli visivi

all'ecosistema marino e tutti i suoi abitanti.

Posted in [Ultime notizie](#) | [No Comments](#) »

CMC MARINE: sara' Tardella il responsabile della nuova filiale in Toscana

Como, Novembre 2011. Da sei anni in costante crescita, la CMC Marine, azienda che ha saputo imporsi in breve tempo a livello internazionale nel settore della progettazione e produzione di stabilizzatori e thrusters per yacht e navi passeggeri sopra i 20 metri, continua la propria strategia di sviluppo portando avanti investimenti in strutture e uomini di valore. Rientra in questo quadro la scelta di aprire nella primavera del 2012 una nuova filiale in Toscana, per rafforzare la presenza su un'area diventata di grande rilevanza per la presenza di clienti importanti come Sanlorenzo, Azimut-Benetti e Rossinavi tra gli altri. La nuova filiale, una volta a regime, avrà il compito di seguire le attività di prevendita, distribuzione e assistenza after sale per il mercato italiano e in particolar modo per il territorio toscano. In un'ottica di sviluppo così importante si inserisce la nomina di Fabio Tardella come responsabile della nuova filiale, posizione che lo vedrà impegnato nello sviluppo sia commerciale che tecnico di CMC Marine sul territorio italiano.

Fabio Tardella, 43 anni, toscano di Vinci (FI) ha alle spalle una lunga e solida esperienza nel settore della componentistica nautica ad alto tasso tecnologico. Per ben 21 anni infatti ha lavorato per la B.C.S s.r.l., azienda produttrice di sistemi di propulsione per la nautica con sede a Limite sull'Arno, acquisita nel 2006, insieme alle altre aziende del Gruppo, da Twin Disc Inc., realtà multinazionale leader nel settore della propulsione e dei sistemi di trasmissione. Una brillante carriera, nel

corso della quale ha ricoperto ruoli di sempre maggior rilievo iniziando in Ufficio Tecnico come progettista e successivamente come Responsabile della Progettazione e del Sistema Informatico aziendale. Dal 2006 al 2011 ha guidato l'Ufficio Tecnico ed è stato Responsabile del Sistema Gestione Qualità. Prima di intraprendere il suo percorso in azienda è stato Ufficiale di Inquadramento dei Corsi Allievi Ufficiali di Complemento presso la Scuola di Guerra Aerea e Scuola di Applicazione Aeronautica Militare di Firenze.

Alessandro Cappiello, Amministratore Delegato della CMC Marine commenta così le nuove scelte aziendali: "In una fase non facile per il mercato nautico, la CMC Marine continua ad effettuare importanti investimenti per rafforzare e consolidare il suo trend di crescita. Abbiamo deciso di aprire una nuova struttura tecnico-commerciale in Toscana dove abbiamo alcuni importanti clienti perché crediamo fortemente che sempre più si debba garantire ai propri clienti il livelli eccellenti di assistenza pre e post-vendita. Per le stesse ragioni abbiamo deciso di chiamare a dirigere la filiale un professionista di grande competenza del calibro di Fabio Tardella."

Con sede a Como, la CMC Marine è la nuova realtà industriale in fatto di sistemi di stabilizzazione, timonerie e bow thrusters per yachts e navi passeggeri sopra i 16 metri. Fondata nel 2005, ha nell'esperienza ventennale dei suoi fondatori il proprio valore aggiunto. L'approccio molto tecnico, la progettazione accurata e la capacità di garantire le prestazioni dei propri prodotti sono le peculiarità di una gamma di prodotti innovativi, flessibili e affidabili. Oggi la CMC Marine è in grado di progettare, costruire, installare, testare, modificare, verificare e consegnare i più sofisticati sistemi di stabilizzazione navali presenti sul mercato tra cui la gamma Stabilis Electra, l'unico sistema di stabilizzazione al mondo con attuazione elettrica invece che idraulica premiata nel 2011 con il Dame Award, il più prestigioso riconoscimento all'innovazione tecnologica nell'industria nautica mondiale. www.cmcmarine.com

Posted in [Ultime notizie](#) | [No Comments](#) »

Livorno:40 mln per far partire i treni direttamente dalla Darsena Toscana

Livorno,1 dicembre 2011 - 40 milioni di euro, di cui 33 messi a disposizione dalla Regione, per il rafforzamento delle infrastrutture ferroviarie sulla Darsena Toscana e la realizzazione di un collegamento diretto tra il Porto di Livorno e la linea Roma-Genova, lato Pisa. È il frutto di un accordo sottoscritto questa mattina in occasione della inaugurazione dello scavalco del nodo ad alta velocità di Castello, a Firenze.

A firmare il protocollo di Intesa il Presidente della Regione, Enrico Rossi; l'ad di RFI, Michele Mario Elia; il presidente della Provincia di Livorno, Giorgio Kutufa; l'assessore del Comune livornese, Bruno Picchi, e il Presidente dell'Autorità Portuale

labronica, Giuliano Gallanti.

I firmatari si sono inoltre impegnati a sottoscrivere entro il 15 dicembre 2011 una convenzione attuativa per definire le azioni necessarie al rispetto del crono programma degli interventi. Che dovranno essere completati entro il 2015, mentre la prima verifica sullo stato dell'arte dei lavori sarà fatta entro il mese di marzo 2012. I tempi sono stringenti e devono essere rispettati anche per evitare che i 33 mln della Regione, che sono a carico dei fondi del Programma Operativo Regionale della Toscana, vengano dirottati altrove. I restanti 7 milioni del progetto verranno versati da RFI e sono già stati inseriti nel Contratto di programma 2007-2011 sottoscritto tra la stessa Rete ferroviaria Italiana s.p.a. e il Ministero delle infrastrutture e i trasporti.

«È un accordo cruciale per l'economia della Regione - ha detto Enrico Rossi -; con il collegamento diretto tra la Darsena Toscana e la Tirrenica, Livorno può aspirare ad assumere un ruolo centrale nel Mediterraneo. Ringrazio l'Autorità Portuale, che in questi mesi si è impegnata affinché si arrivasse alla firma dell'accordo di oggi».

«Dopo mesi di lavoro - ha dichiarato Gallanti - abbiamo raggiunto un risultato importante. L'accordo in essere ci consente di superare il problema della rottura di carico al Calambrone e di creare un collegamento diretto tra la Darsena Toscana e la rete ferroviaria. In questo modo le merci potranno raggiungere più velocemente, e con maggiori economie di scala, i mercati dell'Alta Italia»

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

Costa Crociere: a bordo, per Natale e Capodanno menu' "firmati" Carlo Cracco e Benedetta Parodi

Genova, 1 dicembre 2011 - Costa Crociere, il più grande gruppo turistico italiano e la compagnia di crociere numero uno in Europa, propone per la cena di Natale e di Capodanno due menu unici, da veri intenditori, nati dalla speciale collaborazione di Carlo Cracco, due stelle Michelin, con Benedetta Parodi, regina dei fornelli in Tv.

I menu elaborati da questa unione straordinaria non saranno solo per i fortunati crocieristi che navigheranno durante le feste a bordo della flotta Costa - tra gli Emirati e il Mar Mediterraneo, - ma anche per tutti i 'navigatori della rete' che potranno sperimentarli comodamente a casa.

Ogni venerdì del "calendario d'Avvento" Costa Crociere pubblicherà una ricetta sui propri social network; tutti i fan di Costa potranno trovare i dettagli delle ricette e ricevere i trucchi degli chef attraverso video, foto e post su Facebook (www.facebook.com/costacrociere) Twitter (www.twitter.com/costacrociere), Youtube (www.youtube.com/costacrociere) e il "C"Blog (blog.costacrociere.it).

Carlo Cracco e Benedetta Parodi sono stati scelti da Costa Crociere per questa nuova

‘missione’ natalizia, in quanto personaggi cari agli italiani e in grado di interpretare piatti e menu che rispecchiano la nostra cultura culinaria, fatta di ingredienti semplici di altissima qualità e di abbinamenti originali. Questa scelta riflette l’impegno di Costa Crociere di esportare il meglio dell’italianità nel mondo a bordo delle sue 15 navi.

Sulle navi della flotta Costa Crociere i menu nati da questo originale connubio saranno interpretati dall’Executive Chef Costa Crociere, Stefano Fontanesi, responsabile e garante degli standard di qualità che contraddistingue l’offerta culinaria di tutte le navi del gruppo.

I menu delle feste proposti sono unici nel loro genere perché, seppur specchio della tradizione italiana, sono stati presentati secondo l’estro creativo di Cracco e la selezione basata su genuinità e praticità della Parodi. Classici come lenticchie e cotechino saranno dunque abbinati a ingredienti che daranno brio alla tavola delle feste: invece di accompagnare il tradizionale cotechino, le lenticchie faranno parte di un’insalata di astice con germogli e sedano, condita con bisque di crostacei; mentre il cotechino verrà proposto come antipasto con una fonduta di tartufo. Nel menu non mancheranno piatti tradizionali come la faraona e il panettone.

Il menu sarà accompagnato da una selezione di vini della produzione Aneri, etichetta partner di Costa Crociere, che ha fatto della selettività e della qualità il punto forte della propria storia. In abbinamento a questi due menu sono consigliati il Leda Bianco doc 2009 Aneri, il Pinot Nero doc 2008 Aneri e il pregiatissimo Prosecco di Valdobbiadene doc “ Aneri” N° 1.

Le crociere Costa di Natale e Capodanno sono tra le più apprezzate dalla clientela della compagnia italiana. Complessivamente saranno circa 70.000 gli Ospiti presenti a bordo delle crociere di Natale e Capodanno e ben 15 le navi operative tra Mediterraneo, isole Canarie, Emirati Arabi, Oceano Indiano, Estremo Oriente, Caraibi, Sud America, Mar Rosso.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »